

Attività di ricerca sul “Piano delle Arti d’Istituto” adottato dall’IC Sacchi di Piadena Drizzona (CR)

A. Sommario della Ricerca

Nell’a.s. 2022/2023 l’Istituto Comprensivo Sacchi di Piadena Drizzona (CR) ha introdotto il *Piano delle Arti di Istituto* che prevede un lavoro di progettualità su più livelli e ha l’obiettivo di attivare un cambio di prospettiva nell’istituto. Il *Piano delle Arti d’Istituto* infatti ha permesso di introdurre differenti modalità di fare didattica, soprattutto attraverso lo “strumento laboratorio” ideato e definito come metodologia che integri i linguaggi artistici nell’insegnamento. In particolare si è introdotto un tipo di laboratorio specifico, il “Laboratorio trasversale”, suddiviso in quattro fasi: 1. Attivazione (“Finestra trasversale”). 2. Sperimentazione. 3. Riflessione e rielaborazione (“Circle time”). 4. Valorizzazione.

Per realizzare gli obiettivi del *Piano delle Arti di Istituto*, l’IC Sacchi ha istituito la figura del Direttore Creativo, che ha il compito di favorire e facilitare le azioni previste e costruire un piano di formazione rivolto a tutto il personale docente. La formazione si ripete all’inizio di ogni anno scolastico ed è suddivisa in due moduli: il modulo base per i docenti che giungono per la prima volta e moduli di aggiornamento e sviluppo per i docenti che hanno già seguito il modulo base. Questo piano di formazione interna è un momento di riflessione didattica e funge da motore per coinvolgere tutte le persone che lavorano nell’Istituto, portando avanti quell’identità che la scuola ricerca come valore essenziale.

L’adozione di un “Piano delle Arti di Istituto” ha comportato da parte della scuola scelte curriculari, organizzative, didattiche e valutative di grande interesse per l’Indire non solo nell’ottica della ricerca, ma anche nella prospettiva di sistema in quanto possono rappresentare un laboratorio di esperienza concreta sulla base della quale fornire alle scuole di primo grado indicazioni su possibili modalità con le quali si può dare sostanza alla normativa, secondo la quale le arti sono “requisiti fondamentali del curriculum” (D. Lgs 60/2017, art. 1).

La ricerca promossa dal gruppo sulle arti e la creatività dell’Indire ha come obiettivo principale quello di analizzare le caratteristiche e gli effetti dell’introduzione del *Piano delle Arti d’Istituto* sulla didattica non solo e non tanto delle arti, quanto soprattutto degli insegnamenti dei tre gradi di scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado e, in ultima analisi, sugli apprendimenti degli alunni.

B. Stato dell’Arte

L’importanza dell’educazione artistica nel sistema scolastico è stata riconosciuta a livello internazionale, europeo e nazionale come componente fondamentale per lo sviluppo completo dell’individuo e per affrontare le sfide della società contemporanea. Questo riconoscimento si è concretizzato in una serie di iniziative, conferenze e documenti normativi che hanno delineato il ruolo cruciale delle arti nell’educazione.

Nel 2006, la prima Conferenza mondiale sull'educazione artistica a Lisbona ha prodotto una road map che ha sottolineato il diritto universale all'educazione artistica. Il documento ha evidenziato come le arti offrano uno spazio di pratica in cui gli studenti sono attivamente coinvolti nello sviluppo di esperienze e processi creativi, integrando elementi della propria cultura nel percorso educativo e coltivando creatività, immaginazione, intelligenza emotiva e pensiero critico.

La seconda conferenza mondiale del 2010 ha ribadito questi principi nell'Agenda di Seul, sottolineando il contributo dell'educazione artistica alla soluzione delle sfide sociali e culturali del mondo contemporaneo. Questi documenti non si sono limitati a affermare principi generali, ma hanno anche delineato direttrici concrete per l'implementazione di programmi educativi più ricchi di esperienze artistiche.

A livello europeo, la creatività è stata promossa attraverso vari provvedimenti e raccomandazioni. La Convenzione di Faro del 2005 ha affermato la necessità di preservare le risorse culturali e promuovere il dialogo interculturale. Nel 2006, una conferenza internazionale sull'educazione artistica e culturale ha posto al centro della discussione lo sviluppo della competenza culturale. Nel 2009, il Parlamento europeo ha votato una Risoluzione sugli studi artistici, facendo appello a un migliore coordinamento delle politiche in materia di educazione artistica.

Nel 2018, l'adozione di "Una nuova agenda europea per la cultura" ha rinnovato l'impegno di incoraggiare l'istruzione artistica e la partecipazione ad attività culturali. Nello stesso anno, il Consiglio europeo ha aggiornato la raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ribadendo il ruolo della creatività e includendo la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali tra le competenze chiave.

In Italia, il Decreto Legislativo 60/2017 ha segnato una svolta significativa, sancendo il compito del sistema nazionale d'istruzione di promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti. Il decreto ha istituito il Piano delle arti, uno strumento normativo innovativo che offre un finanziamento stabile per le attività di educazione all'arte e con l'arte. Il Piano delle arti delinea il ruolo delle arti nella vita educativa e formativa, sottolineando l'importanza dell'integrazione tra teoria e pratica. L'educazione artistica è vista come strumento per sviluppare il pensiero critico, la metacognizione e le capacità affettive, nonché per promuovere la cittadinanza attiva e il rispetto dei valori civici.

Ma l'introduzione dell'educazione alle arti e con le arti ha un potenziale effetto anche sulle strategie e gli approcci dell'insegnamento, nell'ottica dell'innovazione didattica.

C. Definizione Problema e Domande di Ricerca

L'obiettivo principale della ricerca è di esplorare le strategie efficaci per integrare i linguaggi artistici nella pratica didattica. In particolare, lo studio si concentra su due domande fondamentali: Quale tipo di formazione può essere implementata per promuovere modalità didattiche innovative basate sull'uso dei linguaggi artistici? Quali sono gli effetti concreti di queste metodologie in classe, in termini di: a) miglioramento degli apprendimenti; b) potenziamento delle competenze trasversali degli studenti?

D. Obiettivi della Ricerca

A partire dalle domande sopra indicate, si analizzerà l'esperienza realizzata e tutt'ora in corso nell'IC Sacchi di Piadena Drizzona (CR).

Per rispondere alla domanda di ricerca, si articolerà l'argomento nei seguenti ambiti:

- Curricolare (in quali contesti può essere utile introdurre l'arte in ambito curricolare? Quale/i arte/i? In quali modalità? Con quali obiettivi?)
- Organizzativo (quali soluzioni organizzative adottare per realizzare una formazione iniziale per tutto il personale docente e per monitorare le ricadute della formazione sulla didattica? Sono previsti momenti di confronto e scambio fra docenti per riflettere sulle soluzioni adottate? Come coinvolgere le famiglie?)
- Didattico (come i docenti riorganizzano la propria didattica sulla base della formazione effettuata? Quali attività svolgono in classe? C'è una differenza netta fra le attività che vengono fatte nel laboratorio trasversale e quelle nella didattica "di tutti i giorni" o c'è contaminazione fra questi momenti? Se sì, di che tipo? Come viene percepito il ruolo del docente da parte degli studenti? Con quali modalità i singoli docenti collaborano con il Direttore creativo formativo? Altri artisti/esperti (teatrali, musicali, ...) vengono coinvolti nella realizzazione delle attività curriculari? Se sì, che tipo di collaborazione è richiesta fra docente e artista/esperto? quali ricadute sugli insegnamenti, sia da un punto di vista metodologico, sia di contenuti?)
- Valutativo (come e cosa valutare? sono stati predisposti strumenti di osservazione strutturati e di valutazione? Quali sono, da chi e come sono stati elaborati?)
- Documentale (come vengono documentate le attività realizzate? Che valore ha la documentazione?)

Ciascuno degli ambiti sopra riportati sarà esplorato con i principali attori del Piano delle Arti d'Istituto (dirigente scolastico, direttore creativo, docenti, studenti).

E. Metodologia

Nell'esperienza che si sta realizzando all'IC Sacchi tutta la scuola è coinvolta nel *Piano delle Arti d'Istituto* con l'obiettivo di attivare un cambio di prospettiva nell'istituto.

La peculiarità di questa iniziativa risiede nel suo approccio: utilizzare le arti come catalizzatore per il rinnovamento e la trasformazione delle pratiche didattiche tradizionali. Data la sua natura e il suo potenziale impatto, si è deciso di condurre uno studio di caso approfondito su questa esperienza.

In particolare si procederà all'analisi on desk dei documenti prodotti dalla scuola (il *Piano delle Arti d'Istituto*, il *Manifesto per il "Piano delle Arti d'Istituto"*, la progettazione del percorso formativo rivolto agli insegnanti, strumenti per la valutazione, ecc.), si condurranno interviste (a distanza e eventualmente in presenza) ai principali attori del *Piano delle Arti d'Istituto* (docenti, DS, direttore creativo, studenti) e si realizzerà un focus group con i docenti. Si effettueranno inoltre osservazioni dirette delle attività svolte dai docenti in classe, per le quali ci avvarremo di griglie e un report di osservazione.

F. Cronoprogramma e Fattibilità

Fase 1 Analisi desk (giugno2024 -gennaio 2025)

Fase 2 Costruzione strumenti per la raccolta dati (settembre 2024-febbraio 2025)

Fase 3 Raccolta dati (dicembre 2024-giugno 2025).

Nello specifico si prevede di

- effettuare interviste individuali a distanza al DS dell'IC Sacchi e al Direttore creativo formativo (dicembre 2024);
- effettuare interviste individuali a distanza ad alcuni docenti (gennaio-febbraio 2025)
- effettuare una visita alla scuola nella quale osservare le attività e realizzare un focus group con alcuni docenti (marzo-maggio 2024);

Fase 4 Analisi dei dati (giugno-settembre 2025)

Fase 5 Sintesi e stesura prodotto finale (ottobre-dicembre 2025)